

OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTI IN EUROPA



GIUGNO 2026

EDITORIALE

Benvenuti nella nostra Newsletter.

Questa è una Newsletter dedicata all'Unione Europea, alle informazioni rilevanti che pervengono dalla capitale europea, ai finanziamenti comunitari, ai fondi europei.

Ogni mese troverete una selezione chiara e sintetica, di notizie, dei bandi più rilevanti dei vari Programmi europei, di consigli pratici e spunti utili per trasformare, un'idea, in progetto vincente.

In questo numero, come detto, oltre a fornire importanti informazioni e notizie di carattere generale, apriremo un focus sui fondi europei, cercando di apportare in materia, una maggiore chiarezza ed un auspicabile interesse, per i possibili, potenziali fruitori.

Il nostro intento è quello di fornire una bussola ai differenti operatori, per orientarsi nel "vasto oceano" dei fondi comunitari e, nello stesso tempo, aumentare sia il grado di consapevolezza delle opportunità messe a disposizione dall'Unione Europea che contribuire ad avvicinare, il lettore, alle Istituzioni Europee.

Buona lettura e non esitate a contattarci per ulteriori informazioni o supporto.

INFORMAZIONI GENERALI

In primo piano



○ Un piano dell'Europa per rafforzare l'approvvigionamento di fertilizzanti e la sicurezza alimentare



Gli agricoltori di tutta Europa sono sottoposti a una pressione crescente a causa delle recenti interruzioni dell'approvvigionamento e della volatilità dei prezzi. La Commissione ha presentato un'iniziativa per sostenere i suoi agricoltori contro l'aumento dei costi e la scarsità dei fertilizzanti, rafforzare la produzione interna e ridurre la dipendenza dell'Europa dalle importazioni.

Il piano d'azione per i fertilizzanti contribuirà a garantire la sicurezza alimentare sostenendo gli agricoltori e migliorandone l'accesso ai fertilizzanti. Più precisamente, la Commissione intende:

- **fornire un sostegno finanziario eccezionale**
- **presentare un nuovo regime di liquidità per contribuire al flusso di cassa**
- **fornire maggiori incentivi per pratiche agricole più efficienti**
- **aiutare gli agricoltori a gestire meglio i nutrienti**
- **proporre misure per facilitare l'uso dei digestati, cioè il materiale ricco di nutrienti rimasto dopo il trattamento dei rifiuti organici (come gli scarti alimentari o il letame).**

Inoltre rafforzerà l'autonomia strategica dell'Europa, stimolando la produzione interna e promuovendo l'economia circolare e la decarbonizzazione. In questo modo la Commissione:

- **adotterà misure a sostegno dell'industria nazionale dei fertilizzanti**
- **incoraggerà l'uso di fertilizzanti alternativi biologici e bioprodotto in Europa**
- **esaminerà gli incentivi per l'industria dei fertilizzanti che incoraggiano la decarbonizzazione della produzione aumentando nel contempo la produzione di fertilizzanti sostenibili nell'UE, nel contesto del prossimo riesame del sistema di scambio di quote di emissione (ETS)**
- **ridurrà gli oneri burocratici e le barriere di mercato superflui e proporrà nuove misure per aumentare la domanda di fertilizzanti sostenibili prodotti internamente**
- **garantirà che il settore dei fertilizzanti abbia pari accesso ai finanziamenti per l'innovazione e la modernizzazione verdi.**

Infine, il piano rafforzerà la trasparenza e la preparazione del mercato, intensificando nel contempo il dialogo tra i portatori di interessi. Per conseguire questo obiettivo, la Commissione:

- **avvierà un partenariato dell'UE per la catena del valore dei fertilizzanti, che riunisca produttori di fertilizzanti, agricoltori e paesi dell'UE**
- **rafforzerà le capacità di monitoraggio del mercato e di allarme rapido e proporrà un quadro per garantire la disponibilità di dati periodici aggiornati sui fertilizzanti nell'UE**
- **valuterà la costituzione di scorte e altre opzioni per garantire fertilizzanti e fattori di produzione fondamentali al fine di rafforzare la preparazione.**

I fertilizzanti sono essenziali per la produttività agricola, la redditività delle aziende agricole e la sicurezza alimentare e rappresentano una quota significativa dei costi di produzione

per gli agricoltori. Questo piano d'azione rappresenta l'ultimo passo che la Commissione ha compiuto per garantire agli agricoltori un accesso affidabile a quantità sufficienti di fertilizzanti a prezzi accessibili, rendendo nel contempo l'Europa più resiliente, competitiva e verde.

" Con questo piano d'azione stiamo investendo in un'industria europea dei



fertilizzanti più forte, sostenendo gli agricoltori europei e accelerando l'innovazione in soluzioni sostenibili e autoctone.

(Ursula von der Leyen, presidente della Commissione europea)

attuale crisi dei combustibili fossili dimostra che la leadership climatica e la resilienza economica sono interconnesse. Per questo motivo l'Europa sta costruendo un futuro basato sulla sostenibilità, l'accessibilità economica e la forza industriale".



□ Sostenere gli agricoltori e migliorare il loro accesso ai fertilizzanti

La Commissione fornirà un sostegno eccezionale mirato agli agricoltori europei che devono far fronte a costi elevati dei fertilizzanti attraverso gli strumenti esistenti nell'ambito della politica agricola dell'UE. La Commissione proporrà di mobilitare il bilancio dell'UE per rafforzare la

riserva agricola di un importo considerevole. Questo pacchetto finanziario sarà presentato prima dell'estate per fornire un immediato alleggerimento della liquidità agli agricoltori in vista del prossimo ciclo di produzione e contribuirà a sostenere la produzione agricola.

Come ulteriore sostegno a breve termine, la Commissione presenterà un pacchetto legislativo mirato che consentirà agli Stati membri di sfruttare appieno il sostegno disponibile nell'ambito dei loro attuali piani strategici della Politica Agricola Comune (PAC). Ciò comprenderà un nuovo regime di liquidità per contribuire al flusso di cassa, una maggiore flessibilità per i pagamenti anticipati e maggiori incentivi per pratiche agricole più efficienti che riducano e ottimizzino l'uso di fertilizzanti, passino ai fertilizzanti a base biologica e investano nella resilienza delle aziende agricole, ove necessario.

Ulteriori azioni a sostegno degli agricoltori si concentreranno su una migliore gestione dei nutrienti, sul sostegno allo sviluppo e all'adozione di pratiche agricole efficienti sotto il profilo dei nutrienti e su una maggiore enfasi sui servizi di consulenza aziendale nell'ambito della PAC.

La Commissione presenterà inoltre misure per facilitare l'uso dei digestati, con adeguate salvaguardie ambientali. Inoltre, a seguito dell'imminente valutazione della direttiva sui

nitrati, la Commissione chiarirà alcune norme di attuazione, al fine di allinearle meglio alla realtà dell'agricoltura di calendario sperimentata sul campo.



□ **Rafforzare la produzione interna, promuovere l'economia circolare e la decarbonizzazione**

La Commissione adotterà misure per sostenere l'industria nazionale dei fertilizzanti, prevenire la deindustrializzazione, garantire forniture stabili e ridurre la nostra dipendenza dalle importazioni. Per promuovere la circolarità e ridurre le emissioni, la Commissione incoraggerà l'uso di alternative europee. Ciò include un più ampio uso di fertilizzanti organici a base biologica e alternative ai prodotti minerali tradizionali. Altri percorsi includono la biomassa di alghe, altri potenziatori del suolo, soluzioni microbiche, biostimolanti e recupero di azoto e fosforo dai fanghi di depurazione. Nel contesto del prossimo riesame del sistema di scambio di quote di emissione (ETS), e senza pregiudicarlo, esamineremo le opzioni per garantire che qualsiasi ulteriore flessibilità per l'industria dei concimi comporti la responsabilità di decarbonizzare la produzione, con la responsabilità di garantire una maggiore produzione di concimi a base biologica e circolari e di garantire la disponibilità e l'accessibilità economica dei concimi coltivati in casa in Europa. Ciò garantirà la disponibilità e l'accessibilità economica dei fertilizzanti per gli agricoltori, l'adozione di prodotti fertilizzanti europei e, in ultima analisi, avvantaggerà l'industria locale.

La Commissione valuterà inoltre come fornire i giusti incentivi per il sequestro del carbonio nei suoli agricoli e gli assorbimenti di carbonio, combinando le forze tra entrate private e pubbliche (Stati membri, politica agricola comune (PAC), Fondo europeo per la competitività e entrate ETS).

Allo stesso tempo, la Commissione ridurrà gli oneri burocratici e gli ostacoli di mercato superflui e proporrà nuove misure per far crescere la domanda di fertilizzanti sostenibili prodotti in casa. Ciò migliorerà il funzionamento del mercato unico, anche per quanto riguarda i prodotti minerali.

Per razionalizzare ulteriormente le pratiche dell'economia circolare, la Commissione valuterà le misure nel contesto della valutazione della direttiva quadro sui rifiuti per semplificare la gestione dei sottoprodotti di origine animale e di altro tipo.

La Commissione garantirà inoltre che il settore dei concimi non rimanga indietro rispetto ad altri settori per quanto riguarda l'accesso ai finanziamenti per l'innovazione e la modernizzazione verdi. I fondi esistenti, in particolare i fondi di coesione, saranno mobilitati per sostenere la produzione di biogas e biometano e gli investimenti nelle infrastrutture per le acque reflue che possono aumentare la valorizzazione dei fanghi e il recupero dei nutrienti.

□ Rafforzare la trasparenza del mercato, la preparazione e il dialogo tra le parti interessate



Un mercato dei concimi ben funzionante richiede una maggiore trasparenza e un dialogo strutturato tra i responsabili politici e gli attori lungo tutta la catena del valore. La Commissione avvierà pertanto un partenariato dell'UE sulla catena del valore dei concimi, che riunirà i produttori di concimi, gli agricoltori e gli Stati membri per definire un percorso condiviso per superare tali sfide e salvaguardare la sicurezza alimentare continua a prezzi accessibili in tutta l'UE. Nell'ambito di tale partenariato, nei prossimi mesi sarà organizzato un primo dialogo politico con tutti gli attori della catena per sviluppare soluzioni alle sfide in materia di approvvigionamento, produzione, commercializzazione e uso dei fertilizzanti. I risultati servirebbero da base per lavorare a soluzioni praticabili sia per gli agricoltori che per l'industria.

Inoltre, la Commissione rafforzerà il monitoraggio del mercato e le capacità di allarme rapido e proporrà un quadro proporzionato per garantire la disponibilità di dati periodici aggiornati sui concimi nell'UE. In tale contesto, la Commissione lavorerà a una relazione che valuterà in che modo i costi relativi al meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM) e al sistema di scambio di quote di emissione (ETS) siano trasferiti sui prezzi dei concimi pagati dagli agricoltori e, in ultima analisi, sui prezzi dei prodotti alimentari. L'Osservatorio del mercato dei fertilizzanti continuerà a fungere da piattaforma centrale per l'intelligence del mercato. Sarà inoltre rafforzata migliorando la raccolta di dati sul funzionamento del mercato, sui prezzi e sulle scorte.

Per rafforzare la preparazione, la Commissione valuterà la costituzione di scorte e altre opzioni per la messa in sicurezza di fertilizzanti e fattori produttivi fondamentali. Ciò potrebbe includere scorte stagionali o minime e, se del caso, appalti congiunti o altri strumenti per aumentare la resilienza agli shock esterni e attenuare la volatilità dei prezzi. L'UE continuerà a impegnarsi nei quadri di cooperazione internazionale e con i paesi candidati, vicini e partner a livello mondiale per garantire la trasparenza, promuovere la diversificazione dell'approvvigionamento di fertilizzanti e fattori produttivi ed esplorare le opzioni di investimento in tali paesi attraverso partenariati reciprocamente vantaggiosi.

□ Contesto

I fertilizzanti sono essenziali per la produttività agricola, la redditività delle aziende agricole e la sicurezza alimentare e rappresentano una quota significativa dei costi di produzione per gli agricoltori. Gli shock geopolitici e le interruzioni dell'approvvigionamento hanno determinato un forte aumento dei prezzi dei fertilizzanti, esercitando una pressione crescente sugli agricoltori di tutta Europa.

L'aumento dei costi dei fertilizzanti rischia di costringere gli agricoltori a ridurre i tassi di applicazione o a ridurre le superfici coltivate, minacciando la resa delle colture, la produzione alimentare e la resilienza del settore agroalimentare dell'UE.

Con l'avvicinarsi della prossima stagione di semina, gli agricoltori hanno bisogno di un accesso affidabile a quantità sufficienti di fertilizzanti a prezzi accessibili. Allo stesso tempo, l'Europa deve rafforzare un'industria nazionale dei fertilizzanti più resiliente, competitiva e circolare per ridurre le dipendenze strategiche e resistere meglio agli shock futuri.

Nell'ambito della sua risposta in corso alla situazione, la Commissione ha già adottato diverse misure. È stata introdotta un'eccezione alle norme di calcolo standard per ridurre l'impatto del CBAM sui concimi, rendendoli l'unica merce a beneficiare di tale eccezione (uso di una maggiorazione dell'1 % anziché del 10 % con un aumento progressivo al 30 % per tutti gli altri settori).

Nel febbraio 2026 la Commissione ha inoltre proposto contingenti tariffari temporanei esenti da dazi per diversi concimi azotati chiave e fattori produttivi per la loro produzione (ammoniac, urea). Nell'aprile 2026 la Commissione ha adottato un quadro temporaneo per gli aiuti di Stato a sostegno dei settori colpiti dalla crisi mediorientale, compresa l'agricoltura. Ad aprile la Commissione ha inoltre convocato un dialogo ad alto livello con i portatori di interessi per contribuire a definire il piano d'azione per i concimi e individuare misure volte a rafforzare la sostenibilità, la competitività e la resilienza del sistema di concimi dell'UE.

[Clicca](#)



qui per [saperne](#) di più

GLI ACCORDI COMMERCIALI UE-MESSICO



L'UE e il Messico condividono un partenariato forte, stabile e dinamico, con scambi annuali di beni e servizi pari a oltre 100 miliardi di euro.

Nel maggio 2026 hanno ulteriormente approfondito il loro partenariato firmando l'accordo globale modernizzato e un accordo commerciale interinale. Ciò apporterà benefici significativi ai cittadini, alle imprese e ai settori agroalimentari europei, creando opportunità in settori quali il commercio, gli investimenti e le tecnologie pulite, rafforzando nel contempo le catene di approvvigionamento e sostenendo gli obiettivi climatici.



Il nuovo accordo verterà su:

- **eliminare gli ostacoli agli scambi**
- **sostenere la crescita economica e la competitività**
- **garantire un accesso sostenibile alle materie prime critiche**

Dati principali:

Il Messico è il secondo partner commerciale dell'UE in America latina.

- **207 miliardi di euro. Investimenti dell'UE in Messico nel 2024, ossia il 28 % degli investimenti esteri messicani.**
- **oltre 11.000, le imprese dell'UE in Messico creano 5,5 milioni di posti di lavoro**
- **oltre 45.000, le imprese dell'UE esportano in Messico**

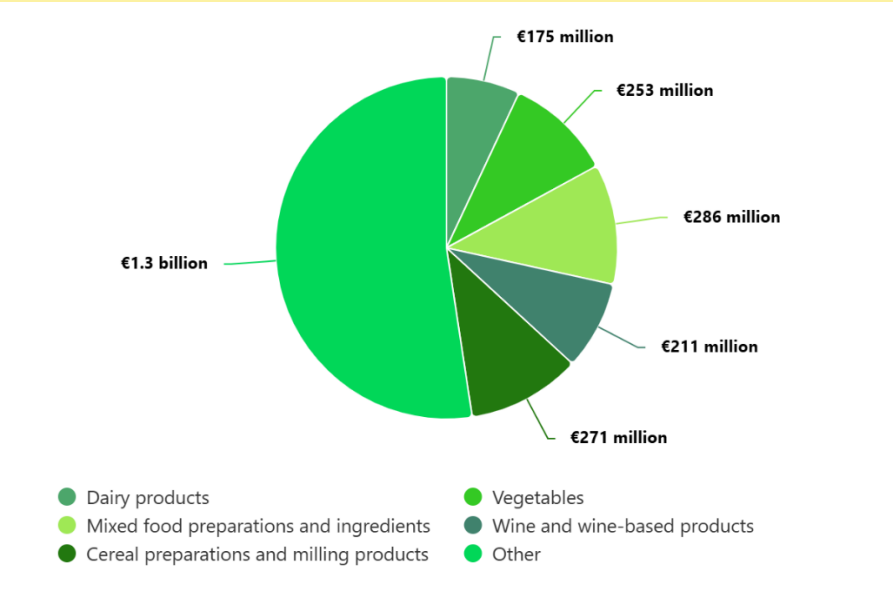
Benefici per il settore agroalimentare dell'UE

Nel 2025 il Messico ha importato prodotti agroalimentari dell'UE per un valore di 2,5 miliardi di EUR. È il secondo più grande importatore di tali prodotti in America Latina.

I nuovi accordi dell'UE con il Messico:

- **eliminare il 95% dei dazi messicani elevati, aumentando l'accesso al mercato per le esportazioni agroalimentari dell'UE verso il Messico**
- **proteggere 568 indicazioni geografiche dell'UE, rendendo illegale in Messico la vendita di imitazioni di prodotti alimentari e bevande distintivi provenienti da regioni specifiche dell'UE**

Esportazioni di prodotti alimentari e bevande dell'UE verso il Messico



OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE DELL'UE

L'accordo commerciale offre nuove opportunità alle imprese dell'UE in Messico in settori chiave quali la finanza, le telecomunicazioni, i trasporti e il commercio digitale. Promuove gli investimenti e sostiene la crescita.

Finalità:

- ✓ rendere più facile per le imprese dell'UE presentare offerte per appalti pubblici, investire e fornire servizi in Messico
- ✓ semplificare le norme, in particolare per le piccole imprese
- ✓ proteggere gli investitori da un trattamento iniquo da parte dei governi
- ✓ Eliminare gli ostacoli al commercio digitale



Gli accordi UE-Messico garantiscono un commercio equo e investimenti nelle materie prime attraverso:

- ✓ un migliore accesso al mercato
- ✓ eliminazione delle restrizioni all'esportazione, compresi i dazi all'importazione, che si tradurranno in prodotti più economici
- ✓ divieto di monopoli all'esportazione e interventi pubblici ingiustificati sui prezzi
- ✓ divieto di doppia fissazione dei prezzi o di prezzi all'esportazione quando i prezzi all'esportazione sono fissati al di sopra dei prezzi praticati sul mercato interno



PROSSIME TAPPE

A seguito della firma dell'accordo globale modernizzato e dell'accordo commerciale interinale, l'UE e il Messico seguiranno le rispettive

procedure di ratifica degli accordi.

Per quanto riguarda l'UE, ciò significa che l'accordo globale è soggetto a ratifica da parte di tutti gli Stati membri, secondo le rispettive procedure nazionali.

L'accordo commerciale interinale, invece, seguirà il processo di ratifica esclusivamente dell'Unione Europea, in quanto rientra nelle competenze esclusive dell'UE. Ciò richiederà l'approvazione del Parlamento europeo e l'adozione di una decisione sulla conclusione da parte del Consiglio, dopo di che entrerà in vigore.

L'accordo commerciale interno scadrà una volta entrato in vigore l'accordo globale modernizzato.

Clicca  *qui per saperne di più*



IL GDPR compie 10 anni

Il 24 maggio 2026, è stato il decimo anniversario dell'entrata in vigore del regolamento generale sulla protezione dei dati GDPR (Regolamento UE 2016/679). Questo regolamento storico ha conferito per la prima volta agli europei un reale controllo sui loro dati personali e ha cambiato per sempre la vita online.

Prima del GDPR, le norme a tutela dei dati personali variavano notevolmente da uno Stato dell'UE all'altro e i diritti dei cittadini europei erano spesso poco chiari. Il regolamento ha cambiato la situazione. Ora in tutta l'Unione Europea, si ha il diritto di sapere quali dati vengono raccolti sulla propria persona, perché vengono raccolti e con chi vengono condivisi. Si può chiedere l'accesso ai dati personali, chiederne la rettifica o la cancellazione e revocare il consenso in qualsiasi momento.

Questi diritti si applicano indipendentemente dal fatto che chi conservi i dati personali sia una piccola impresa o una multinazionale.



Le imprese che non hanno rispettato le norme hanno subito conseguenze significative, tra cui alcune delle ammende più elevate mai comminate a imprese di grandi dimensioni.

Il GDPR è applicato in tutta l'UE dalle autorità preposte alla protezione dei dati in tutti i 27 Stati membri dell'UE, il che significa che i diritti dei cittadini sono rispettati ovunque in Europa. Il regolamento ha ispirato normative analoghe in materia di protezione dei dati in Paesi di tutto il mondo. Quello che è nato come un *corpus* normativo europeo è poi diventato uno standard globale, contribuendo al fatto che sempre più spesso a livello internazionale la vita privata sia considerata come un diritto fondamentale.

Proteggere le persone in un panorama digitale in evoluzione

Il GDPR non è una misura isolata. Negli ultimi 10 anni l'Unione Europea ha elaborato un'ampia serie di norme riguardanti il digitale per proteggere le persone online:



- il **regolamento sui servizi digitali** stabilisce che le piattaforme online di grandi dimensioni sono responsabili di eventuali contenuti dannosi



- il **Regolamento sui mercati digitali**, affronta le pratiche sleali dei principali gatekeeper tecnologici



- Il **Regolamento sull'IA** garantisce che i sistemi di IA utilizzati in Europa rispettino i tuoi diritti e la tua sicurezza.



Attraverso iniziative quali il [piano d'azione sul bullismo online](#)

e l'app europea di verifica dell'età (cfr. [newsletter di maggio 2026](#)) l'Unione Europea sta lavorando per garantire che anche i minori possano navigare online in tutta sicurezza.

Tutti insieme, questi sforzi trasmettono un messaggio semplice: nell'UE il mondo online è al servizio delle persone, non viceversa.

Clicca  qui per [saperne](#) di più



AGENDA

- **27 maggio 2026: Riunione del Collegio**
- **1° giugno 2026: Giornata mondiale dell'infanzia**
- **3 e 4 giugno 2026: Settimana verde dell'UE**



FONDI EUROPEI

I finanziamenti provenienti dall'Unione Europea costituiscono il motore trainante per indirizzare l'Europa verso un futuro più intelligente, sostenibile, connesso, inclusivo e vicino ai suoi cittadini. Sebbene l'elenco degli intenti e degli obiettivi sia ampio, questa definizione assume un'importanza pratica immediata. Rivela che tali finanziamenti e progetti non sono semplici risorse a disposizione degli attori locali, ma, piuttosto, rappresentano strumenti strategici per attuare le priorità dell'Unione Europea in termini di benessere, uguaglianza, crescita economica e sociale, nonché integrazione territoriale.

L'Unione Europea interviene fornendo finanziamenti in una vasta gamma di settori: dalla salute all'ambiente, dall'innovazione alla ricerca, dalla partecipazione civica alla cittadinanza europea, dalla tutela sociale alla difesa dei diritti e della giustizia, sino alla promozione e diffusione della cultura.

Questa panoramica potrebbe estendersi ulteriormente, poiché le opportunità di finanziamento europee non sono limitate a settori specifici, ma abbracciano una serie di obiettivi, azioni e priorità che possono essere combinati in modi diversi.



IL BILANCIO, I PROGRAMMI E I FONDI EUROPEI

Proseguiamo in questo numero, l'esame più approfondito dei Programmi e dei fondi europei, già affrontato nella precedente newsletter di maggio 2026, partendo da una disamina del bilancio europeo.

Il Quadro Finanziario Pluriennale 2021-27 e NextGenerationEU

Il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) è il bilancio pluriennale dell'Unione europea che viene approvato per un periodo di sette anni.

Il bilancio approvato a dicembre del 2020 sarà in vigore fino al 2027. Le risorse potranno, però, essere utilizzate fino al 2030, seguendo la regola "n+3", secondo la quale si procede al disimpegno automatico delle stesse dopo tre anni dallo stanziamento.

Il Quadro Finanziario Pluriennale fissa, per ciascun anno del periodo di programmazione, gli importi massimi degli stanziamenti di impegno del bilancio dell'Unione europea per singola rubrica di spesa, corrispondente ai grandi settori di intervento.

A seguito dell'emergenza innescata dalla pandemia Covid-19, le Istituzioni europee hanno approvato, oltre al QFP per il periodo 2021-2027, anche il *NextGenerationEU*. Si tratta di uno strumento a carattere temporaneo per consentire all'UE la realizzazione di un piano di ripresa che getti le basi per un'Europa più moderna e sostenibile.

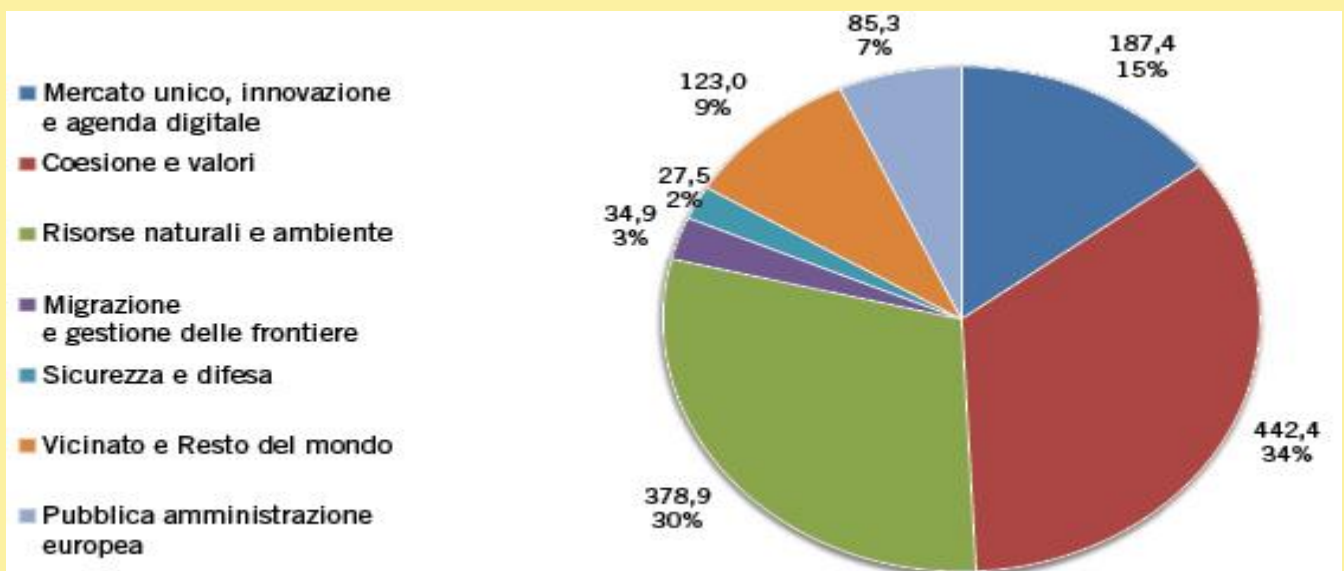
Il QFP approvato copre 7 categorie di spesa (rubriche, in definitiva i "capitoli di spesa") e finanzia circa 40 Programmi.

Tra le priorità segnalate troviamo la transizione digitale e l'attenzione per l'ambiente. Anche la politica di coesione e la politica agricola comune (PAC), da sempre politiche fondamentali per l'Unione, riceveranno consistenti finanziamenti. Di seguito, le principali novità:

- oltre il 50% dell'importo totale sosterrà la modernizzazione dell'Unione Europea attraverso la ricerca e l'innovazione, transizioni climatiche e digitali eque e preparazione, ripresa e resilienza;
- il 30% del bilancio dell'UE sarà destinato a combattere i cambiamenti climatici; il pacchetto presta inoltre particolare attenzione alla protezione della biodiversità e alle questioni di genere;
- il 20% di *NextGenerationEU* sarà investito nella trasformazione digitale;
- nel 2026 e nel 2027, il 10% della spesa annuale del bilancio a lungo termine contribuirà ad arrestare e invertire il declino della biodiversità;
- per la prima volta in assoluto, le priorità nuove e rafforzate rappresentano la quota più elevata nel bilancio (31,9%)

Le risorse sono state così assegnate:

RUBRICHE	QFP	NGEU	TOTALE
1. Mercato unico, innovazione e agenda digitale	149,50	11,50	161,00
2. Coesione, resilienza e valori	426,70	776,50	1.203,20
3. Risorse naturali e ambiente	401,00	18,90	419,90
4. Migrazione e gestione delle frontiere	25,70		25,70
5. Sicurezza e difesa	14,90		14,90
6. Vicinato e resto del mondo	110,60		110,60
7. Pubblica amministrazione europea	82,50		82,50
TOTALE (in miliardi di euro)	1.210,90	806,90	2.017,80



La Commissione Europea ha sempre inteso precisare che il bilancio dell'UE non è, e non è mai stato, una semplice questione di dare e avere: “*da sempre si è trattato di mettere in comune le risorse, di far fronte a sfide comuni e di creare un valore aggiunto dell'Unione.*

Concentrarsi soltanto su quanto ciascun paese dell'UE riceve dal bilancio rispetto a quanto apporta è quantomeno riduttivo.

Questa narrazione, inoltre, non tiene conto dei benefici che gli Stati membri traggono dal mercato unico, né considera le opportunità commerciali che la politica di coesione, la principale politica di investimento dell'UE, crea per le imprese di tutta l'Unione.

L'UE contribuisce in maniera significativa alle economie dei suoi Stati membri, contributo di cui non si tiene affatto conto in questi calcoli”.

RUBRICA 1: Mercato unico, innovazione e agenda digitale

Ricerca e innovazione

☐ Orizzonte Europa (*Horizon Europe*)

Impatto scientifico, tecnologico, economico, ambientale e sociale; sostegno a tutte le forme di ricerca e innovazione.



☐ Programma Euratom di ricerca e formazione

Euratom mira a portare avanti attività di ricerca e formazione nel settore nucleare, ponendo l'accento sul costante miglioramento della sicurezza nucleare e della radioprotezione.

☐ ITER

Ambizioso progetto internazionale volto a costruire la più grande macchina di fusione al mondo e far progredire la tecnologia dell'energia da fusione per un mix energetico più verde e più sostenibile.

Investimenti strategici europei

☐ InvestEU

Fornire all'UE finanziamenti fondamentali a lungo termine, attirare investimenti privati, sostenere la ripresa e un'Europa più verde, digitale e resiliente.

☐ Meccanismo per collegare l'Europa

Sostenere la realizzazione di infrastrutture energetiche, di trasporto e digitali fondamentali in tutta Europa.

☐ Programma Europa digitale

Il programma Europa digitale è il primo programma dell'UE volto ad accelerare la ripresa e a guidare la trasformazione digitale dell'Europa.

Mercato unico

☐ Programma per il mercato unico

Tutelare e rafforzare la posizione dei consumatori; garantire la sicurezza alimentare, consentendo alle PMI dell'UE di prosperare.

☐ Programma antifrode dell'Unione

Tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea; attrezzature specializzate, conoscenze e formazione.

☐ Cooperazione nel settore fiscale (FISCALIS)

Il programma Fiscalis consente alle amministrazioni fiscali nazionali di creare e scambiare informazioni e competenze.

☐ Cooperazione nel settore doganale (DOGANNA)

Il programma sostiene la cooperazione tra le autorità doganali e tutela gli interessi economici e finanziari dell'UE e dei suoi Stati membri.

Spazio

Programma spaziale europeo. Politica spaziale dell'UE; tecnologia satellitare e innovazione; servizi di dati, di navigazione e di comunicazione; lotta ai cambiamenti climatici; risposta alle catastrofi.

Rubrica 2: Coesione e Valori

➤ Sviluppo regionale e coesione

- ☐ Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR). Rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale dell'UE correggendo gli squilibri tra le regioni attraverso programmi attuati dagli enti locali.
- ☐ Fondo di coesione (FC). Il Fondo di coesione mira a ridurre le disparità economiche e sociali e a promuovere lo sviluppo sostenibile.
- ☐ REACT-EU. Finanziamenti aggiuntivi per i programmi di coesione 2014-2020 esistenti nell'ambito del FESR, FSE e FEAD.
- ☐ Sostegno alla comunità turco-cipriota. Il programma di aiuti mira a facilitare la riunificazione di Cipro



➤ Ripresa e resilienza

- ☐ Strumento per la ripresa e la resilienza

Lo strumento di recupero e resilienza è lo strumento chiave di *NextGenerationEU* per aiutare l'UE ad emergere più forte e resiliente dalla crisi attuale.

❑ Strumento di supporto tecnico

Lo strumento di supporto tecnico fornisce competenze tecniche su misura ai paesi dell'UE per realizzare le riforme.

➤ Protezione dell'euro contro la contraffazione

Prevenire e combattere la contraffazione e le relative frodi e preservare l'integrità delle banconote e delle monete in euro.

➤ Meccanismo di protezione civile dell'Unione (rescEU)

Rafforzare la cooperazione tra gli Stati membri dell'UE e i 6 Stati partecipanti nel campo della protezione civile.

➤ EU4Health

Investire in sistemi sanitari resilienti, equi e moderni, migliorare la salute dei cittadini dell'UE e proteggere le persone dalle minacce sanitarie transfrontaliere.

Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori

➤ Fondo sociale europeo+

Il Fondo Sociale Europeo+ (FSE+) è il principale strumento dell'UE per investire nelle persone con l'obiettivo di costruire un'Europa più sociale e inclusiva.

➤ Erasmus+

Sostegno allo sviluppo formativo, professionale e personale dei cittadini nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport.

➤ Corpo europeo di solidarietà

Dedicato a tutti i giovani che desiderino svolgere attività di volontariato per aiutare le persone svantaggiate, contribuire alla distribuzione di aiuti umanitari e alle azioni a favore della salute e dell'ambiente.

➤ Programma "Giustizia"

Rafforzare la democrazia, lo Stato di diritto e i diritti fondamentali.

➤ Programma "Cittadini, uguaglianza, diritti e valori"

Tutela e promozione dei diritti e i valori sanciti dai trattati dell'UE e dalla Carta dei diritti fondamentali.

➤ Europa creativa

Europa creativa è il programma della Commissione europea per il sostegno ai settori della cultura e degli audiovisivi.



Rubrica 3: Risorse naturali e ambiente

Agricoltura e politica marittima

➤ Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA).

Il FEAGA finanzia il sostegno al reddito degli agricoltori dell'UE e le misure per stabilizzare i mercati agricoli.

➤ Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

Il FEASR fornisce finanziamenti per sostenere le aree rurali e rafforzare i settori agroalimentare e forestale dell'UE.

➤ Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura

Politica comune della pesca, politica marittima, acquacoltura, sviluppo sostenibile.

Ambiente e azione per il clima

➤ Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE)

Per realizzare il passaggio verso un'economia sostenibile, circolare e resiliente, proteggere e ripristinare l'ambiente, arrestare e invertire la perdita di biodiversità.

➤ Fondo per la transizione giusta

Sostenere la transizione verso la neutralità del clima alleviando il suo impatto socioeconomico nelle regioni più colpite.

Rubrica 4: Migrazione e gestione delle frontiere

Migrazione

➤ Fondo asilo, migrazione e integrazione

Migrazione, asilo e integrazione; sistema europeo comune di asilo; gestione della migrazione; solidarietà.



Gestione delle frontiere

➤ Fondo per la gestione integrata delle frontiere

Gestione delle frontiere; politica comune dei visti dell'UE; guardia di frontiera e costiera europea, attrezzature di controllo doganale ai punti di frontiera e laboratori doganali.

Rubrica 5: Sicurezza e difesa

Sicurezza

➤ Fondo sicurezza interna

Sicurezza dell'Unione; lotta alla radicalizzazione, al terrorismo, alla



criminalità informatica e alla criminalità organizzata; proteggere le vittime di reato.

Sicurezza nucleare, smantellamento e Disattivazione nucleare (Lituania)

Garantire la chiusura sicura dei vecchi reattori nucleari, proteggendo l'ambiente e la salute umana.

Difesa

➤ Fondo europeo per la difesa

Il Fondo europeo per la difesa è la principale iniziativa della Commissione intesa a sostenere, tramite il bilancio dell'UE, la ricerca e sviluppo collaborativa delle capacità di difesa.

Rubrica 6: Vicinato e resto del mondo

Azione esterna

Europa globale: Strumento di vicinato, sviluppo e cooperazione internazionale

Global Europe è il principale strumento finanziario dell'UE per contribuire allo sviluppo sostenibile, alla pace e alla stabilità in tutto il mondo.



Aiuto umanitario

Ogni volta che c'è un disastro o un'emergenza umanitaria, l'UE fornisce assistenza ai Paesi e alle popolazioni colpite.

Politica estera e di sicurezza comune

La PESC contribuisce agli obiettivi di preservare la pace, prevenire i conflitti e rafforzare la sicurezza internazionale.

Paesi e territori d'oltremare

Promuovere lo sviluppo economico e sociale dei paesi e territori d'oltremare, aumentarne la resilienza e la competitività, ridurre la vulnerabilità.

Assistenza preadesione

Aiutare i paesi candidati e potenziali candidati all'adesione all'UE a trasformare le loro società, i loro sistemi giuridici e le loro economie nel cammino verso l'adesione all'UE.

Rubrica 7. Pubblica amministrazione europea

Scuole e pensioni europee

Spese amministrative delle istituzioni





L'UNIONE EUROPEA

Desideriamo qui ricordare anche che cosa è L'Unione Europea!

L'Unione è sicuramente un grande attore globale. Ecco, qui di seguito, alcuni dati che renderanno più chiara la portata di quanto stiamo affrontando.

L'UE è uno dei più importanti attori politici ed economici del mondo:



- ☐ **Per popolazione. L'UE è il terzo blocco al mondo per peso demografico, dopo Cina e India;**
- ☐ **Per PIL. L'UE è il secondo mercato al mondo, dopo Stati Uniti e prima della Cina;**
- ☐ **Per scambi commerciali. L'UE è il più grande esportatore del mondo, prima di Cina e USA;**
- ☐ **Per investimenti esteri. L'UE è la principale fonte e destinazione di investimenti a livello mondiale;**
- ☐ **Per retaggio culturale. L'UE è di gran lunga la principale destinazione turistica a livello mondiale;**
- ☐ **Per ruolo nella cooperazione internazionale. L'UE è di gran lunga il principale finanziatore di progetti di cooperazione internazionale.**

PROGRAMMI E I FONDI EUROPEI

I programmi europei danno attuazione alle politiche dell'Unione europea in varie aree tematiche. Si concretizzano in concessioni di agevolazioni finanziarie per sostenere progetti o azioni in diversi settori.

Finanziamenti per modalità di gestione

I finanziamenti dell'UE sono gestiti dalla Commissione UE, insieme agli Stati membri o tramite partner esecutivi.



La modalità di gestione determina la procedura e le modalità di valutazione delle domande.

VI SONO 3 TIPI DI GESTIONE:

1. GESTIONE DIRETTA: il finanziamento dell'UE è gestito direttamente dalla Commissione europea
2. GESTIONE CONCORRENTE: i finanziamenti sono gestiti congiuntamente dalla Commissione europea e dalle autorità nazionali
3. GESTIONE INDIRETTA: i finanziamenti sono gestiti da organizzazioni partner o da altre autorità all'interno o all'esterno dell'UE.

Tutti i programmi finanziati dal bilancio dell'UE rientrano in uno dei tre tipi di modalità di attuazione, a seconda della natura dei finanziamenti:

Pertanto, se da un lato l'Unione Europea eroga finanziamenti per un programma o un progetto specifico, dall'altro non è sempre direttamente coinvolta nella gestione quotidiana. Tuttavia, sebbene gli Stati membri siano responsabili dell'attuazione della maggior parte del bilancio dell'UE, è la Commissione ad averne la responsabilità ultima.

Di conseguenza, la Commissione effettua controlli rigorosi ed efficaci sul modo in cui vengono spesi i fondi dell'UE. La procedura varia a seconda delle modalità di attuazione del Programma.

Per ottenere un finanziamento per un progetto occorre individuare un pertinente invito a presentare proposte/progetti e seguire scrupolosamente gli orientamenti specifici sulle modalità di presentazione della domanda: ogni invito è unico.

Il progetto competerà per un finanziamento con quelli presentati dagli altri richiedenti che hanno risposto all'invito.



1. GESTIONE DIRETTA

Nella gestione diretta, la Commissione europea è direttamente responsabile di tutte le fasi dell'attuazione di un programma:

- ☐ *pubblicazione degli inviti a presentare proposte*
- ☐ *valutazione delle proposte presentate*

- erogazione dei finanziamenti.

Tali compiti sono svolti dai servizi della Commissione, presso la sede centrale della Commissione, presso le delegazioni dell'UE o tramite le agenzie esecutive dell'UE; non sono coinvolti terzi. I programmi attuati in regime di gestione diretta rappresentano circa il 20% del bilancio dell'UE per il periodo 2021-2027.

Esempio:

Un esempio di programma gestito direttamente dalla Commissione è il programma per la competitività delle imprese e le piccole e le medie imprese (COSME), il cui obiettivo principale è sostenere la creazione e l'espansione delle PMI.

Se il richiedente è un imprenditore alla ricerca di un sostegno finanziario da parte dell'UE, il servizio di contatto e di gestione sarà il Consiglio europeo per l'innovazione e l'Agenzia esecutiva per le PMI, che gestisce COSME.

Gli inviti a presentare proposte in regime di gestione diretta sono pubblicati sul portale dei finanziamenti e degli appalti (EU Funding & Tenders Portal).



Gran parte dei fondi provenienti da NextGenerationEU, lo strumento temporaneo per la ripresa, sono attuati anch'essi in regime di gestione diretta, in particolare il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), che mette a disposizione 723,8 miliardi di euro in prestiti e sovvenzioni per sostenere le riforme e gli investimenti intrapresi dagli Stati membri.

Data la sua natura eccezionale, l'attuazione dell'RRF segue procedure specifiche. I fondi sono erogati direttamente agli Stati membri sulla base dei progressi compiuti nell'attuazione dei piani nazionali per la ripresa e la resilienza.

I piani devono affrontare efficacemente le sfide individuate nel semestre europeo, in particolare le raccomandazioni specifiche per Paese adottate dal Consiglio. Inoltre devono includere misure per affrontare le sfide e cogliere i benefici delle transizioni verde e digitale.

2. GESTIONE CONCORRENTE

Nell'ambito della gestione concorrente, sia la Commissione europea che le autorità nazionali degli



Stati membri, ad esempio i Ministeri e le Istituzioni pubbliche, sono responsabili della gestione di un determinato Programma. È gestito in questo modo circa il 70% dei Programmi dell'UE.

Ad esempio, se sei un agricoltore dell'UE e hai un progetto per iniziare a coltivare pomodori biologici, sarai ammissibile per richiedere fondi nell'ambito della politica agricola comune (PAC). A questo fine dovresti

passare attraverso il Ministero dell'Agricoltura del tuo paese, o un'istituzione equivalente, incaricata di gestire i fondi per il tuo progetto a nome dell'UE.

Le Amministrazioni degli Stati membri (a livello nazionale, regionale e locale) scelgono quali progetti finanziare e sono responsabili della loro gestione quotidiana.

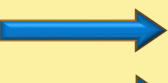
In collaborazione con gli Stati membri, la Commissione assicura che i progetti siano conclusi con successo e che i fondi siano spesi bene.

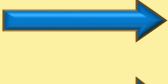
 [Esplora i portali unici nazionali per i fondi a gestione concorrente](#)

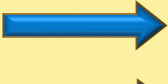
 [Come accedere ai fondi regionali dell'UE](#)

 [Autorità di finanziamento regionali e nazionali](#)

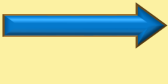
 [EuroAccess](#): è uno strumento di ricerca online gratuito che promuove l'uso delle opportunità di finanziamento esistenti per migliorare la coesione economica, sociale e territoriale nell'Unione europea e nelle sue macroregioni.

☐  [Fondi della politica agricola comune \(PAC\)](#)

☐  [Programmi di sviluppo rurale per paese](#)

☐  [Trova partner di finanziamento nel settore dell'istruzione](#)

☐  [Opportunità di finanziamento-Occupazione, affari sociali e inclusione](#)

☐  [Il Fondo sociale europeo Plus nel tuo paese](#)

3. GESTIONE INDIRECTA

Alcuni programmi di finanziamento sono attuati in tutto o in parte con il sostegno di altri enti, ad esempio Autorità nazionali o organizzazioni internazionali. La maggior parte del bilancio dell'UE destinato agli aiuti umanitari e allo sviluppo internazionale, ad esempio, è attuata in regime di gestione indiretta. *Tra gli esempi figurano il sostegno finanziario per combattere l'epidemia di Ebola in Africa occidentale e il terremoto in Nepal nel 2015.*

I programmi attuati in regime di gestione indiretta rappresentano circa il 10% del bilancio



complessivo dell'UE.

In questa modalità di gestione la Commissione delega compiti di esecuzione del bilancio a diversi tipi di partner esecutivi, ad esempio:

- Paesi terzi o organismi da questi designati;
- Organizzazioni internazionali quali la famiglia delle Nazioni Unite (ONU), la Banca mondiale, il Fondo monetario internazionale (FMI);
- la Banca Europea degli Investimenti (BEI) o il Fondo Europeo degli investimenti (FEI);
- Agenzie decentrate quali il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC), l'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) o l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex);
- Partnership tra pubblico e privato, tra cui imprese comuni quali l'iniziativa sui medicinali innovativi, Shift2Rail o quella per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC)
- organismi degli Stati membri quali le agenzie nazionali Erasmus+, le agenzie di sviluppo degli Stati membri, le banche nazionali di promozione.



Belgio

CONTATTI

Rue De Stassart 131
1050 Ixelles - Belgium
Claudia - +39 351 5069192